

MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI



L.R. 21 novembre 2014, n. 21

Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico

**STATO DI ATTUAZIONE
AL 15 MARZO 2016**

Le finalità della legge regionale

Le finalità della legge regionale n. 21/2014 sono descritte dall'articolo 1:

- la **prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio** della dipendenza da gioco d'azzardo patologico;
- il **trattamento terapeutico ed il recupero sociale** delle persone che sono affette da gioco d'azzardo patologico ed il supporto alle loro famiglie, anche al fine del contrasto all'usura;
- il **contenimento dell'impatto negativo** delle attività connesse alla pratica del gioco sulla sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sul governo del territorio.

Gli strumenti previsti

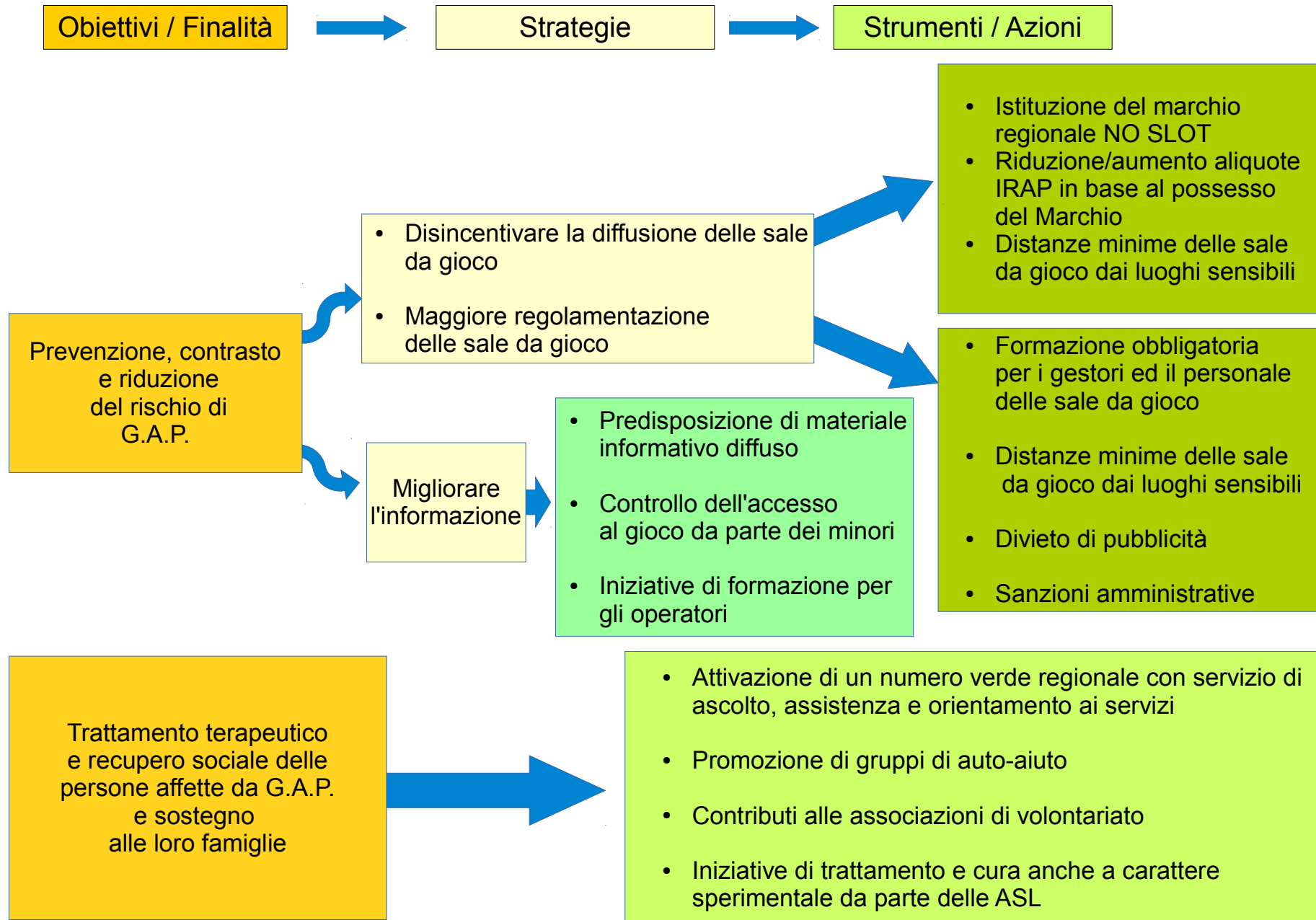
In relazione all'obiettivo della prevenzione e alla riduzione del rischio di dipendenza da gioco d'azzardo la legge regionale prevede una serie di azioni che la Regione deve intraprendere, che riguardano:

1. l'**istituzione di uno specifico numero verde regionale** per le segnalazioni e le richieste di aiuto che possa fornire un primo servizio di ascolto di assistenza e di consulenza per l'orientamento ai servizi competenti.
2. la **produzione di materiale informativo** ai fini di una maggiore prevenzione, da esporre presso gli esercizi pubblici e le sale da gioco riguardante i rischi correlati al gioco e sui

- servizi di assistenza (compreso il numero verde);
3. **la limitazione della diffusione delle sale da gioco ed il divieto di posizionamento in luoghi sensibili;**
 4. **l'istituzione di un marchio regionale "No Slot"** che gli esercizi pubblici possono conseguire, nel caso in cui decidano di non installare apparecchi per il gioco lecito o che decidano di disinstallare completamente gli apparecchi. Come forma di incentivo viene prevista la **riduzione dell'aliquota IRAP dello 0,92%** in favore dei soggetti che conseguono il marchio regionale "No Slot" e **l'aumento dell'aliquota IRAP dello 0,92% per gli esercizi pubblici in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito;**
 5. **attività di formazione obbligatoria per i gestori delle sale da gioco**, degli esercizi in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito ed il personale. Le attività di formazione possono riguardare inoltre gli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari, per gli operatori delle associazioni di consumatori e utenti, per gli educatori delle scuole e dei centri di aggregazione giovanile e per i volontari.
 6. **iniziative, anche a carattere sperimentale, da parte delle aziende unità sanitarie locali**, nei confronti di persone affette da dipendenza da gioco d'azzardo patologico e patologie correlate. Le iniziative possono essere realizzate su più livelli e consistono in **interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione**, inclusi interventi di tipo residenziale.

L'insieme delle azioni e degli interventi previsti dalla legge regionale, in relazione alle finalità dichiarate, è illustrato sinteticamente nello schema della pagina seguente.

Sintesi della legge regionale n. 21/2014



Lo stato di attuazione della legge regionale

In premessa va tenuto presente il fatto che l'iter di approvazione della l.r. 21/2014 è stato piuttosto lungo. Il testo approvato ha infatti fatto sintesi di alcune proposte di legge, presentate in primo luogo da alcuni consiglieri regionali e successivamente anche dalla Giunta regionale.

Tuttavia, prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 21/2014, la Giunta regionale aveva già intrapreso alcune azioni con riferimento al gioco d'azzardo patologico, in attuazione delle linee programmatiche previste dal Piano Sanitario Regionale 2009-2011, che collocava l'area delle dipendenze tra le azioni prioritarie ed introducendo tra queste il tema del gioco d'azzardo.

In tale ottica la Giunta regionale aveva approvato, prima dell'approvazione della l.r. 21/2014, le seguenti delibere:

- **DGR n. 1263 del 11 novembre 2013** con la quale veniva costituito un **gruppo di lavoro intersettoriale** per la definizione di un piano regionale volto al contrasto, alla prevenzione e al trattamento del gioco d'azzardo patologico. Il gruppo di lavoro, formato dai dirigenti regionali dei Servizi interessati al tema della ludopatia (Programmazione socio-sanitaria, Riforme endoregionali, Commercio) e dai presidenti di alcune associazioni di categoria, aveva il mandato di acquisire dati ed informazioni circa l'effettiva diffusione del gioco d'azzardo nel territorio regionale e sulle problematiche ad esso connesse, e di elaborare alcune proposte operative, tra cui la stesura di una proposta di legge da presentare all'Assemblea legislativa;
- **DGR n. 576 del 26 maggio 2014** con la quale veniva approvato un **progetto dell'Azienda USL Umbria 2** per la realizzazione di un centro di riferimento regionale per il trattamento del gioco d'azzardo patologico. Per l'attivazione del progetto la Giunta prevedeva uno stanziamento di 60.000 euro, da erogare secondo le seguenti modalità: un primo impegno di spesa di 20.000 euro in concomitanza al suo avvio (capitolo 2118, a valere sull'esercizio 2014); una seconda quota di 20.000 euro a 12 mesi dall'inizio del progetto, previa trasmissione di una relazione tecnica concernente lo stato di avanzamento e la rendicontazione delle spese sostenute; il saldo di 20.000 euro a 24 mesi dall'avvio del progetto, previa trasmissione di un'ulteriore relazione tecnica concernente lo stato di avanzamento e la valutazione delle attività realizzate.

Successivamente all'entrata in vigore della l.r. 21/2014 l'azione della Giunta, più che seguire uno schema attuativo legato al rispetto dei termini previsti, ha privilegiato la strada della ricostituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale, probabilmente anche in virtù del lavoro svolto in precedenza. Tale gruppo di lavoro non è infatti previsto esplicitamente tra gli adempimenti dalla legge regionale. Tuttavia, poiché il tema del gioco d'azzardo patologico comporta una serie di interventi che richiamano le competenze di Servizi afferenti a Direzioni regionali diverse, la costituzione di un

nuovo gruppo di lavoro preliminare può rappresentare la volontà di mettere in atto un'opportuna attività di coordinamento.

L'istituzione del gruppo di lavoro è avvenuta con la DGR n. 608 del 11 maggio 2015. A differenza del precedente gruppo, questo risulta formato esclusivamente dai Dirigenti regionali coinvolti a vario titolo negli interventi previsti dalla legge, ed in particolare risulta così composto:

- Dirigente del Servizio Programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera della Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale, o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale, o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore della Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale, o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Politiche di sviluppo delle risorse umane dell'S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio della aziende sanitarie della Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale, o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Riforme endoregionali e rapporti con le AA.LL., dell'Area Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie Locali, o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Commercio e tutela dei consumatori della Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie e Strumentali o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale della Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie e Strumentali, o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Attività legislativa e segreteria della Giunta Regionale della Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie e Strumentali, o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro della Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria, o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Autorizzazione, accreditamento e comunicazione della Direzione Salute e coesione sociale;
- Dirigente del Servizio Ragioneria e fiscalità regionale della Direzione risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali.

Il gruppo di lavoro ha elaborato una serie di proposte operative di dettaglio, condivise tra i partecipanti, che definiscono un **Piano operativo per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico** che, secondo il dispositivo della **DGR n. 1246 del 29/10/2015**, dà corso in maniera dettagliata e coordinata, agli adempimenti previsti dalla l.r. 21/2014 a carico della Giunta regionale.

Il Dirigente del Servizio Programmazione sociosanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione Salute e coesione sociale è stato individuato come coordinatore e referente

dell'intero gruppo di lavoro. Il Piano operativo, allegato alla DGR n. 1246/2015, individua le seguenti attività:

1. Numero verde regionale
2. Attività di comunicazione ed informazione
3. Marchio regionale "No Slot"
4. Formazione degli operatori
5. Servizi sanitari e sociali, volontariato, gruppi di auto-aiuto
6. Formazione dei gestori
7. Attività di controllo
8. Rilevazione dei locali da gioco
9. Relazione annuale in risposta alla clausola valutativa.

Il Piano operativo contiene anche degli allegati tecnici, dedicati ad una prima progettazione di alcune delle attività sopra elencate.

In particolare, il paragrafo 8 del Piano operativo prevede un'attività di **rilevazione delle sale da gioco e dei locali con offerta di gioco lecito sul territorio regionale**. Tale attività, prevista espressamente dall'art. 3, comma 1, lett. e), risulta uno dei presupposti per la progettazione di diversi interventi della legge, ma anche per una valutazione della sua efficacia complessiva. Proprio per tale ragione, l'art. 12 della l.r. 21/2014, prevede che tale attività sia svolta, in fase di prima applicazione, **entro 30 giorni dall'entrata in vigore** della legge. Non vi sono però risultanze in merito.

Tra i diversi adempimenti previsti dalla l.r. n. 21/2014 è opportuno menzionare quelli derivanti dalla **Clausola valutativa (art. 13)** con la quale si stabilisce l'obbligo da parte della Giunta regionale di presentare all'Assemblea legislativa, **entro il 30 settembre di ogni anno**, una relazione contenente informazioni documentate e dati di dettaglio riguardanti i risultati in termini di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio di dipendenza da gioco d'azzardo patologico.

I quesiti contenuti nella clausola valutativa (di cui uno espressamente dedicato ai risultati dell'attività di rilevazione sopra menzionata) oltre che permettere una valutazione dell'efficacia della legge, hanno anche lo scopo di costruire una base di dati relativa al fenomeno della ludopatia sul territorio regionale, data la scarsità di statistiche ufficiali sul fenomeno.

La prima relazione in risposta alla clausola valutativa doveva essere inviata dalla Giunta regionale entro il **30 settembre 2015**. La relazione non è stata tuttavia trasmessa.

La tabella che segue riporta, in maniera schematica, tutti gli adempimenti previsti dalla l.r. 21/2014, con l'indicazione degli eventuali termini ed una descrizione semplificata delle azioni e degli interventi messi in atto dai diversi soggetti attuatori.

TABELLA DI ATTUAZIONE

SOGGETTO ATTUATORE	TIPO DI PROVVEDIMENTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	TEMPI DI ATTUAZIONE	
			PREVISTI	EFFETTIVI

ADEMPIMENTI CON TERMINE TEMPORALE ESPPLICITO

Giunta regionale	-	Effettua la rilevazione della presenza delle sale da gioco e degli apparecchi per il gioco lecito sul territorio , in collaborazione con i comuni e coinvolgendo eventualmente le organizzazioni di volontariato, le associazioni di rappresentanza e di tutela dei diritti dei consumatori. (Art. 3, comma 1, lett. e)	Entro 30 giorni dall'entrata in vigore (gennaio 2015)	Non effettuata e non trasmessa Sulla base di quanto previsto dal "Piano operativo" di cui alla DGR 1246/15 tale rilevazione è stata affidata al Servizio Riforme endoregionali dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali.
Giunta regionale	DGR	Individua i contenuti grafici del marchio regionale "No Slot" , nonché i criteri e le modalità per il rilascio in uso del marchio ed i casi di sospensione e revoca dell'uso dello stesso. (Art. 4, comma 1)	Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge (febbraio 2015)	Non adottata Nel "Piano operativo" di cui alla DGR 1246/15, l'adozione del marchio "No Slot" viene ricompreso all'interno della campagna regionale di comunicazione di cui all'Allegato 3.

TABELLA DI ATTUAZIONE

SOGGETTO ATTUATORE	TIPO DI PROVVEDIMENTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	TEMPI DI ATTUAZIONE	
			PREVISTI	EFFETTIVI
Giunta regionale	DGR	Promuove iniziative di formazione per gli operatori sociali, socio-sanitari, per gli operatori delle associazioni di consumatori ed utenti, per gli educatori delle scuole e dei centri di aggregazione giovanile e per i volontari (Art. 7, comma 1)	Non previsti	Con la DGR n. 994 del 31/08/2015 è stato approvato il piano stralcio delle attività formative da affidare al Consorzio Scuola Villa Umbra di Amministrazione Pubblica, da realizzare nel secondo semestre del 2015, tra cui rientra un corso di formazione sul tema del gioco d'azzardo patologico, rivolto ad operatori sanitari e sociali e al volontariato.
Giunta regionale	DGR	Disciplina le modalità attraverso le quali vengono attivati i corsi di formazione destinati ai gestori delle sale da gioco e dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito ed il personale ivi operante, precisandone i tempi ed i soggetti attuatori. (Art. 7, comma 2)	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge (maggio 2015)	Nell'Allegato 4 del "Piano operativo" approvato con DGR 1246/15 viene definito lo standard del percorso formativo per i gestori delle sale da gioco e per il personale operante. Si prevede di inserire il percorso formativo all'interno del Catalogo unico regionale dell'offerta formativa (formazione in obbligo di legge), con corsi di durata minima di 6 ore, ad un costo max di circa € 50 a partecipante.

TABELLA DI ATTUAZIONE

SOGGETTO ATTUATORE	TIPO DI PROVVEDIMENTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	TEMPI DI ATTUAZIONE	
			PREVISTI	EFFETTIVI
Giunta regionale	DGR Relazione di ritorno da clausola valutativa	La Giunta regionale presenta all'Assemblea legislativa una relazione contenente informazioni documentate e dati di dettaglio riguardanti i risultati in termini di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio di dipendenza da gioco d'azzardo patologico. (Art. 13)	Entro il 30 settembre di ogni anno Prima relazione settembre 2015	Non presentata
Giunta regionale	DGR	Definisce le modalità di applicazione delle disposizioni riguardanti la riduzione dell'aliquota IRAP in favore degli esercizi che richiedono ed espongono il marchio regionale "No slot" e l'aumento dell'aliquota IRAP per gli esercizi nei quali risultino installati apparecchio per il gioco lecito. (Art. 5, comma 3)	Non previsti La modifica dell'aliquota IRAP è prevista a decorrere dal 1 gennaio 2016	Non adottata La Giunta regionale ha presentato una proposta di legge di modifica della l.r. 21/2014, in cui si prevede un rinvio dell'attuazione su questo punto (Atto n. 415).
ALTRI ADEMPIMENTI				
Giunta regionale	DGR	Individua con linee d'indirizzo il ruolo dei soggetti che concorrono alla realizzazione delle finalità della legge regionale (comuni, aziende sanitarie locali, strutture accreditate dalla Regione per l'erogazione di servizi socio-sanitari resi nell'ambito dell'area delle dipendenze). (Art. 2, comma 1)	Non previsti	Non adottata

TABELLA DI ATTUAZIONE

SOGGETTO ATTUATORE	TIPO DI PROVVEDIMENTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	TEMPI DI ATTUAZIONE	
			PREVISTI	EFFETTIVI
Giunta regionale	DGR	<p>Istituisce uno specifico Numero Verde regionale per le segnalazioni e le richieste di aiuto e per fornire un primo servizio di ascolto, assistenza e consulenza per l'orientamento dei servizi competenti.</p> <p>I riferimenti al numero verde devono essere affissi su ogni apparecchio per il gioco lecito e nei lei locali con offerta del gioco e possono altresì essere affissi in luoghi pubblici e aperti al pubblico. (Art. 3, comma 1, lett. a)</p>	Non previsti	<p>Il numero verde risulta attivato a partire dal 1 marzo 2016.</p> <p>Con Determina Dirigenziale n. 10687 del 29/12/2015 è stata disposta la liquidazione di € 13.934 a valere sull'esercizio 2015.</p> <p>L'informazione alla cittadinanza sull'attivazione del numero verde è avvenuta a mezzo stampa.</p> <p>La campagna informativa relativa alla diffusione del Numero verde a livello di sale da gioco non risulta ancora partita (vedi punto successivo).</p>
Giunta regionale Aziende sanitarie locali	DGR	<p>Emana linee di indirizzo che definiscono i contenuti del materiale informativo da rendere disponibile agli esercenti di sale da gioco e di locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito.</p> <p>Il materiale informativo è reso disponibile tramite le aziende unità sanitarie locali. (Art. 3, comma 1, lett. c)</p>	Non previsti	<p style="text-align: center;">Non effettuata</p> <p>Tale attività rientra all'interno del progetto di campagna informativa regionale contenuto nell'Allegato 3 del "Piano operativo" di cui alla DGR 1246/2015.</p>

TABELLA DI ATTUAZIONE

SOGGETTO ATTUATORE	TIPO DI PROVVEDIMENTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	TEMPI DI ATTUAZIONE	
			PREVISTI	EFFETTIVI
Giunta regionale	DGR	Promuove campagne di informazione rivolte alla cittadinanza sulla presenza e collocazione dei locali in possesso del marchio regionale "No slot" (Art. 3, comma 1, lett. d)	Non previsti	Non adottata Tale attività rientra all'interno del progetto di campagna informativa regionale contenuto nell'Allegato 3 del "Piano operativo" di cui alla DGR 1246/2015.
Giunta regionale	DGR	Promuove la progressiva introduzione di idonee soluzioni tecniche volte a bloccare automaticamente l'accesso dei minori ai giochi, anche mediante l'installazione di sistemi di lettura automatica dei documenti anagrafici rilasciati dalla Pubblica Amministrazione. (Art. 3, comma 1, lett. f)	Non previsti	Non adottata
Giunta regionale	DGR	Disciplina con proprio atto le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e alle cooperative sociali che si occupano delle problematiche correlate al gioco, nonché il monitoraggio e la verifica dell'attuazione dei progetti finanziati. (Art. 8, comma 2)	Non previsti	Non adottata

TABELLA DI ATTUAZIONE

SOGGETTO ATTUATORE	TIPO DI PROVVEDIMENTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	TEMPI DI ATTUAZIONE	
			PREVISTI	EFFETTIVI
Giunta regionale	DGR	La Regione collabora con i competenti organi dello Stato e con le Forze dell'ordine nel contrasto al gioco illegale, anche in relazione ai pericoli di infiltrazione delle organizzazioni criminali, promuovendo l'adozione di specifici accordi e protocolli operativi congiunti. (Art. 10, comma 2)	Non previsti	Nell'Allegato 5 del "Piano operativo" approvato con DGR 1246/15, è stato definito uno schema di Protocollo di intesa tra Regione Umbria, ANCI, CORECOM, FF.OO, Prefetture di Perugia e Terni, Amministrazione dei Monopoli di Stato, Fondazione Umbra contro l'usura, per la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo patologico e illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei soggetti più esposti al rischio di dipendenza dal gioco.

FIRME

<i>l'istruttore</i>	Nicola Falocci
<i>Il responsabile di Sezione</i>	Maria Rita Francesconi
<i>Il dirigente</i>	Juri Rosi
<i>Data</i>	16 marzo 2016